



ODG

N. 711

Sostegno alla ripresa dei raduni automobilistici organizzati dal gruppo "Quelli del Toret" e richiesta di un approccio equilibrato nella valorizzazione delle iniziative culturali e popolari legate alla storia dell'automobile piemontese

Presentato da:

RAVELLO ROBERTO SERGIO (primo firmatario) 25/06/2026, BORDESE MARINA 25/06/2026, ANTONETTO PAOLA 26/06/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 26/06/2026, SACCHETTO CLAUDIO 27/06/2026, EBARNABO SERGIO 30/06/2026, BARBERO FEDERICA 01/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 26/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 711

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO – *Sostegno alla ripresa dei raduni automobilistici organizzati dal gruppo "Quelli del Toret" e richiesta di un approccio equilibrato nella valorizzazione delle iniziative culturali e popolari legate alla storia dell'automobile piemontese.*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- da diversi anni il gruppo denominato "Quelli del Toret" organizza, in forma spontanea, gratuita e senza finalità di lucro, raduni domenicali di auto storiche e d'epoca nel controviale di corso Stati Uniti a Torino, appuntamenti che nel tempo hanno assunto una rilevanza crescente fino a diventare un punto di riferimento per appassionati, collezionisti, famiglie e cittadini provenienti da tutto il Piemonte;
- l'iniziativa rappresenta una significativa occasione di aggregazione sociale, promozione culturale e valorizzazione del patrimonio motoristico e industriale piemontese, richiamando centinaia di partecipanti e contribuendo a mantenere viva una tradizione che ha profondamente segnato la storia economica, produttiva e identitaria di Torino e dell'intera Regione;

- secondo quanto riportato dagli organi di informazione, a seguito di un incontro tra gli organizzatori e l'Amministrazione comunale di Torino sarebbero state richieste nuove prescrizioni e adempimenti relativi alla sicurezza, all'occupazione del suolo pubblico e alla gestione dell'evento, circostanza che ha indotto gli organizzatori a sospendere temporaneamente i raduni in attesa di individuare soluzioni compatibili con la loro prosecuzione;
- gli stessi promotori hanno dichiarato pubblicamente la propria disponibilità a collaborare con le istituzioni, evidenziando tuttavia le difficoltà derivanti dall'improvvisa introduzione di oneri e procedure che rischiano di compromettere la continuità di un'iniziativa nata e cresciuta grazie all'impegno volontario di semplici appassionati;

Considerato che

- la sicurezza dei cittadini e dei partecipanti costituisce un obiettivo imprescindibile che deve essere garantito nel rispetto delle normative vigenti;
- tuttavia appare quantomeno singolare che una manifestazione pacifica, gratuita, partecipata e caratterizzata da finalità esclusivamente culturali e aggregative venga sottoposta a un livello di attenzione amministrativa tale da determinarne, nei fatti, la sospensione;
- negli ultimi anni il Comune di Torino ha frequentemente adottato atteggiamenti improntati alla massima tolleranza nei confronti di fenomeni che hanno suscitato diffuse perplessità nell'opinione pubblica sotto il profilo del rispetto delle regole, della sicurezza e del decoro urbano;
- si pensi alle annose vicende legate al cosiddetto "Barattolo", alle numerose situazioni riconducibili a mercati informali e veri e propri suk abusivi presenti in diverse aree cittadine, nonché al persistente atteggiamento di sostanziale legittimazione politica mostrato negli anni

nei confronti di Askatasuna e di tutto il mondo antagonista ad essa collegato;

- realtà che, direttamente o indirettamente, sono state più volte causa di problematiche di ordine pubblico, occupazioni abusive, guerriglia urbana, tensioni con le Forze dell'Ordine e situazioni di evidente criticità amministrativa;
- appare pertanto difficile comprendere come la medesima Amministrazione che per anni ha mostrato ampia disponibilità al dialogo e notevole elasticità nei confronti di tali fenomeni abbia invece adottato un approccio particolarmente rigoroso nei confronti di una manifestazione composta da famiglie, appassionati e cittadini rispettosi delle regole;

Rilevato che

- Torino deve una parte significativa della propria storia, della propria identità e del proprio prestigio internazionale proprio all'industria automobilistica e alla cultura dell'automobile;
- manifestazioni come quella organizzata da "Quelli del Toret" contribuiscono a preservare e valorizzare tale patrimonio, avvicinando anche le giovani generazioni a una storia che appartiene non soltanto alla città ma all'intero Piemonte;
- la vicenda rischia di alimentare il legittimo dubbio che nei confronti del mondo dell'automobile e delle iniziative ad esso collegate sia in atto un atteggiamento pregiudizialmente ostile, coerente con una visione ideologica che negli ultimi anni ha spesso contrapposto l'automobile ai modelli di mobilità promossi dall'Amministrazione comunale;
- risulta pertanto opportuno che le istituzioni si adoperino per favorire la prosecuzione di un'iniziativa che rappresenta un esempio positivo di partecipazione civica, valorizzazione culturale e promozione del territorio;

Evidenziato che

- appare difficile non rilevare una evidente sproporzione tra il rigore mostrato nei confronti di una manifestazione pacifica composta da famiglie e appassionati e l'atteggiamento spesso tollerante che l'Amministrazione comunale ha riservato negli anni a realtà caratterizzate da occupazioni abusive, abusivismo commerciale, degrado urbano e ripetute criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico;
- il patrimonio automobilistico piemontese costituisce un elemento fondamentale dell'identità regionale e rappresenta una delle principali eredità culturali, industriali e produttive del territorio;
- iniziative come "Quelli del Toret" contribuiscono concretamente alla valorizzazione di tale patrimonio, favorendo momenti di socialità, partecipazione e promozione delle eccellenze piemontesi;
-

ESPRIME

- rammarico per la sospensione dei raduni organizzati dal gruppo "Quelli del Toret", iniziativa che negli anni ha rappresentato un importante momento di aggregazione sociale, valorizzazione culturale e promozione della storia automobilistica piemontese;
- dubbi di merito e di metodo nei riguardi d un approccio amministrativo che rischia di penalizzare realtà spontanee e partecipate, profondamente radicate nel territorio e prive di finalità lucrative, senza che analogo rigore sembri essere stato adottato nei confronti di fenomeni ben più problematici sotto il profilo del rispetto delle regole, della sicurezza e del decoro urbano;

RIBADISCE

- il valore culturale, storico e identitario del patrimonio automobilistico piemontese e il ruolo che iniziative come "Quelli del Toret" svolgono nella sua conservazione e valorizzazione;
- la necessità che le istituzioni favoriscano la partecipazione civica, il volontariato e le manifestazioni popolari che contribuiscono positivamente alla vita delle comunità locali;
- l'esigenza che i principi di legalità, sicurezza e rispetto delle regole siano applicati in maniera uniforme e coerente, senza disparità di trattamento tra situazioni profondamente differenti;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad attivare ogni utile interlocuzione istituzionale con il Comune di Torino affinché siano individuate, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni idonee a consentire la ripresa dei raduni organizzati dal gruppo "Quelli del Toret";
- a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative finalizzate alla valorizzazione della cultura automobilistica piemontese, riconosciuta come parte integrante della storia industriale, economica e sociale della Regione;
- a sostenere tutte le iniziative che favoriscano la diffusione e la conoscenza del patrimonio motoristico piemontese, quale elemento distintivo dell'identità regionale e fattore di attrattività culturale e turistica del territorio.

Primo firmatario

Roberto Ravello